

editoriale

15

l'automobileclassica

Come si sta comportando l'universo del collezionismo di vetture classiche in questo mondo "impazzito" dell'automobile contemporanea? Diciamo che di sicuro una consistente parte della risposta emergerà nel corso dei due importanti appuntamenti che si susseguiranno a stretto giro, tra la fine di questo mese e la metà di novembre. E cioè **Auto e Moto d'Epoca** a Bologna, dal 24 al 27 ottobre – alla sua seconda edizione in terra emiliana, dopo oltre trent'anni a Padova – e poi Milano Autoclassica, dal 15 al 17 novembre, che vuole consolidare il suo ruolo di salotto elegante del collezionismo alto e contemporaneo. Vi racconteremo sui prossimi numeri le principali considerazioni che emergeranno nel corso di questi importanti *happening*. Di sicuro quello che possiamo anticipare come tendenza generale è che la radicale trasformazione del prodotto automobile in un oggetto più tecnologico, sofisticato, connesso e allo stesso tempo sicuro, lascia intimoriti molti automobilisti. Magari perché più tradizionalisti nella visione e inibiti perché spaventati dal cambiamento. Confusi sulla direzione giusta da prendere nell'imminente e talvolta persino scioccati dal "prezzo" della transizione, soprattutto quando si parla di elettrico. Dunque, i primi effetti tangibili di questo momento storico sono che si guarda di più al mercato dell'usato (in crescita dell'8,9% nel primo semestre, confrontando il 2023 con il 2024) con un ulteriore innalzamento dell'età media del nostro circolante (oggi prossima ai 13 anni). Insomma, anche se questi non sono argomenti strettamente correlati alla passione per l'auto di ieri, che è la benzina de *l'automobileclassica*, vale la pena ogni tanto osservare il contesto generale, per poi calarsi nella nicchia. Che poi, nel nostro caso specifico, riguarda le auto del collezionismo delle "targhe nere" (dalle origini del motorismo al 1985), che vive un andamento per certi versi difficilmente decifrabile. Fanno più fatica a passare di mano le vetture anteguerra, questo è noto, ma c'è ancora chi si innamora di una bella Alfa Romeo 6C 1500 o 1750 e poi magari partecipa anche a eventi importanti; lo abbiamo visto di recente al Concorso di Eleganza di Montecatini. Ma c'è anche chi si presenta sul *green* di Pebble Beach con una Bugatti totalmente conservata e ritoccata soltanto nell'abitacolo (leggete a pag. 90) e intasca il *best of show*. E poi c'è anche chi farebbe carte false per avere nella sua collezione un esemplare di Alfa Romeo Giulietta Sprint pre-serie, anni 50 in questo caso, e guadagna una rosea copertina del nostro giornale. Insomma, la passione è più viva che mai. E ce lo dice quello che viviamo quotidianamente parlando con voi, leggendo quello che ci scrivete. Di sicuro e ce lo siamo detti molte volte, sta diventando un mercato sempre più selettivo, dove a essere premiati sono soprattutto la storia specchiata dell'esemplare e la sua comprovata autenticità. Bene. Di questi e tanti altri temi parleremo nei numerosi *talk* cui daremo vita negli spazi *Aci* delle due fiere a Bologna prima e Milano dopo. Passate a trovarci. Sarà un piacere scambiare due chiacchiere e raccogliere i vostri consigli. Ci vediamo presto!

David Giudici @dangjud

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166